

**MESIANO**

L'assessora comunale ai lavori pubblici annuncia: «Non abbiamo un solo giorno di ritardo. Speriamo di poter organizzare una inaugurazione alla fine dell'estate»

Si attende l'arrivo della cabina. Collaudi a giugno  
L'opera è costata 6,5 milioni di euro. Si raggiungerà la facoltà di Ingegneria dalla città in soli 90 secondi

# Ascensore inclinato, tempi rispettati

*Frizzera: «Tra settembre e ottobre sarà funzionante»*

**NICOLA MASCHIO**

Conto alla rovescia per l'ascensore inclinato di Mesiano, una delle grandi opere che il Comune di Trento ha annunciato che troveranno attivazione entro la fine di quest'anno. Per la verità, nel caso specifico di questo intervento, i tempi dovrebbero essere anticipati di qualche mese. Il condizionale è come sempre d'obbligo in simili situazioni, perché le questioni tecniche sono molte ed ogni dettaglio può fare la differenza.

Ma le prossime tappe, ha confermato l'assessora ai lavori pubblici Gianna Frizzera, sono chiare e definite. Tanto nella pratica, quanto nelle tempistiche. «Si stanno montando gli ultimi elementi tecnici, le linee di corsa della stazione a valle, tuttavia la cabina è già pronta e in questo momento si trova a Torino, in attesa del trasferimento nella nostra città - ha detto Frizzera - indicativamente, se non ci saranno sorprese o rallentamenti, la cabina dovrebbe arrivare entro un mese. Giusto il tempo di finire gli interventi in corso, dopodiché si procederà con la sua installazione e gli allacciamenti del caso, per consentire la salita e la discesa da e verso Mesiano. I collaudi dovrebbero svolgersi nel mese di giugno e attualmente siamo al lavoro

anche per la convenzione con Trentino Trasporti. Se tutto andrà come deve andare, tra settembre e ottobre prossimi l'ascensore sarà perfettamente funzionante. Non abbiamo un solo giorno di ritardo nel cronoprogramma, vanno fatti i complimenti ai nostri uffici tecnici, a chi ha lavorato fino a questo momento e in particolare agli ingegneri Bruno Delaiti e Marcello Nascimbeni che hanno seguito direttamente lo svolgimento dell'intervento».

Grande soddisfazione insomma e, soprattutto, numeri e tempi confermati: il tempo di percorrenza da una stazione all'altra sarà di poco meno di novanta secondi, la capacità massima di 50 persone e complessivamente potranno essere trasportate oltre 537 persone all'ora per ogni direzione.

Un investimento importante da sei milioni e mezzo di euro e che, al momento dell'apertura ufficiale - Frizzera ha confermato inoltre che si terrà anche un'inaugurazione verosimilmente alla fine dell'estate - ci sarà anche l'apertura definitiva del tratto ciclabile che si collegherà alla rete già esistente, tanto a monte quanto a valle, così come al tracciato della Val-sugana.

Insomma, l'impegno di tutti gli addetti ai lavori ha ripagato le aspettative, almeno sulla carta. Serviranno in-



Entro un mese arriverà la cabina. I collaudi sono previsti a giugno

fatti i collaudi e le verifiche del caso per poter dire che tutto si è svolto come da programma.

Ma anche dal punto di vista paesaggistico, ha concluso l'assessora, le cose sono state fatte nel modo giu-

sto: «È chiaro che stiamo pur sempre parlando di un ascensore, ma detto questo sono convinta del fatto che, anche sotto questo aspetto, le cose siano state portate avanti con tutte le attenzioni del caso. Siamo



L'assessora ai lavori pubblici, Gianna Frizzera



L'arrivo a Mesiano (FOTO D. PANATO)

certi che studenti, cittadini e turisti lo utilizzeranno con costanza, valorizzando così un intervento importante per la nostra città e che non vediamo davvero l'ora di poter inaugurare».

**MESIANO** «Italia Nostra» positiva sull'intervento ma con il rammarico per l'assenza di un progetto condiviso

# «Ascensore, nessun percorso partecipato»



Da una parte, la convinzione che un'opera importante come l'ascensore inclinato di Mesiano potrà contribuire davvero al tema della mobilità alternativa. Ma dall'altra, il rammarico per aver perso ancora una volta l'occasione di imbastire e costruire un percorso partecipato rispetto allo sviluppo della progettualità.

La sezione trentina di «Italia Nostra» si esprime tutto sommato favorevolmente all'intervento che il Comune di Trento inaugurerà nel giro di qualche mese, pur sottolineando come detto un certo dispiacere per avere assistito ancora una volta ad un progetto già definito, la cui presentazione ha avuto semplicemente il compito di illustrare i

dettagli e i tempi di realizzazione, senza però consentire alcun tipo di osservazione o espressione di punti di vista. «Crediamo che gli interventi in opere pubbliche che interessano direttamente i cittadini, fornendo anche un servizio indirizzato proprio a loro come in questo caso, debbano passare da un confronto partecipato, in particolare con una prima fase preliminare in cui si possano raccogliere opinioni, suggerimenti o criticità - ha spiegato la presidente di Italia Nostra locale **Manuela Baldracchi**. - Senza dubbio la presentazione del progetto è stata fatta, tuttavia come detto per questo tipo di opere sarebbe bello assistere prima ad un passaggio con i cittadini e le associazioni

che hanno come obiettivo la tutela dell'ambiente e del paesaggio. Così come per Mesiano, anche in futuro per interventi simili».

Le opinioni rispetto all'impatto paesaggistico dell'opera restano comunque positive. Un po' perché al momento l'area è ancora un cantiere e dunque è difficile avere un quadro chiaro della situazione, ha aggiunto Baldracchi, ma poi anche perché il verde e la natura con il passare del tempo si riappropriano in parte di quella zona, integrando così l'ascensore nel contesto in cui è inserito. E c'è poi un altro elemento che Italia Nostra valuta favorevolmente, cioè il contributo concreto al tema della mobilità alternativa e di conseguenza alla

tutela ambientale: «L'ascensore di Mesiano, in questo, è completamente diverso rispetto ad altre opere come la funivia per il Bondone, perché in quest'ultima non vi sarà alcun tipo di riduzione del traffico parti del Bondone, sarà comunque necessario utilizzare l'automobile - ha concluso la presidente di Italia Nostra Trento. - Con l'ascensore inclinato invece si andrà dal punto A al punto B in modo veloce e dando così la possibilità agli utilizzatori non solo di risparmiare tempo, ma anche di evitare l'utilizzo della macchina per spostarsi verso la collina, riducendo in questo modo di molto una mobilità ad oggi decisamente pesante».

N.Mas.